

Verifica partita IVA e spesometro

Pubblicato: Domenica 1 Ottobre 2017



I commercialisti hanno ufficialmente chiesto in questi giorni la sospensione dello spesometro sino a quando la situazione dell'area web dell'Anagrafe Tributaria non sarà tornata alla normalità. L'area web infatti e i servizi ad essa connessi erano stati sospesi per ben tre giorni da Sogei. Una volta attivati nuovamente, è stato però dichiarato che solo i soggetti espressamente delegati potranno effettuare una ricerca o verifica partita IVA all'interno del sistema e visualizzare i dati e le informazioni relative.

Verifica partita IVA: un problema di privacy

La situazione è in realtà ben più complessa. I sindacati stessi dei commercialisti stanno puntando le luci dei riflettori infatti su altri due problemi. Prima di tutto la decisione che è stata presa non può in alcun modo essere considerata una soluzione al problema privacy per quanto concerne la consultazione delle ricevute trasmesse da altri: anche con una delega quindi da parte del soggetto, si va in qualche modo a non rispettare la privacy di terzi. In secondo luogo desta sospetti l'alert che compare ogni qual volta si inserisce il codice fiscale all'interno del sistema: la presenza di questo alert informa sulla normativa della privacy e sulle responsabilità relative ad eventuali abusi e fa pensare che quindi che non sia stata preso alcun provvedimento circa i possibili accessi indebiti al sistema.

Un problema di privacy, ma non solo

Il problema della privacy è sicuramente di primaria importanza, ma non è solo questo a rendere complessa la situazione. Nonostante infatti il sistema sia stato nuovamente attivato, sono molte le

segnalazioni di sovraccarico del canale web che continuano ad arrivare. E così la ricerca o la verifica partita IVA risulta complessa e in alcuni momenti della giornata del tutto impossibile da mettere in atto. In aiuto di quanti si sono trovati in difficoltà ci sono sul web numerosi portali alternativi di aziende autorizzate da Infocamere al rilascio di informazioni e documenti camerali tra cui, per facilità di utilizzo e rapidità, segnaliamo visureinrete.it. Di qualsiasi azienda, [a questa pagina](#) è possibile eseguire un controllo o una verifica partita iva.

Che cosa chiedono i commercialisti

Alla luce di tutte queste considerazioni, i commercialisti chiedono chiarezza e pretendono che vengano effettuate tutte le verifiche necessarie al fine di rendere il sistema funzionante e al fine di riuscire a rispettare al cento per cento la privacy. In attesa che tutto questo abbia luogo, i commercialisti chiedono anche la sospensione degli adempimenti previsti dalla legge per evitare ogni genere di problema. Il viceministro all'Economia Luigi Casero ha affermato che il sistema verrà testato e che verrà dato il tempo necessario per poter comunicare tutti i dati. Non resta quindi che attendere le verifiche da parte di Sogei per capire come andrà davvero a finire la situazione.

Una situazione importante anche per la fatturazione elettronica

Il sistema deve funzionare alla perfezione anche perché è la base su cui si fonda la fatturazione elettronica che in tempi piuttosto brevi dovrebbe essere resa obbligatoria anche per le operazioni B2B. Grazie a questo intervento sarà finalmente possibile contrastare in modo molto più intenso le frodi IVA di grande entità, frodi che sono purtroppo ancora oggi all'ordine del giorno e che minano la stabilità economica del paese e dell'Europa intera. Qualche tempo fa si era parlato della possibilità di far diminuire le tempistiche per alcune categorie di lavoratori, ma basandosi sul caos che attualmente vige sembra che questa modifica sia impossibile da mettere in atto. Il cambiamento dovrebbe quindi avere luogo direttamente nel 2019, a meno che la situazione non dovesse sbloccarsi prima.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it